

Programmi A 15 anni dall'uscita di «Io uccido» dell'autore piemontese scomparso nel 2014 il marchio acquistato da Elisabetta Sgarbi ne pubblica un'opera ritrovata

«L'ultimo giorno di sole» inedito, Baldini & Castoldi riparte da Faletti

La nuova vita di Baldini & Castoldi, imbarcata su La nave di Teseo di Elisabetta Sgarbi, riparte da Giorgio Faletti, tre anni dopo la morte dell'autore piemontese. «Energia e velocità» sono le parole d'ordine della fondatrice che, con Alberto Rollo, ha coinvolto nell'avventura Luca Ussia, che alla Rizzoli dirigeva la Varia. «Sin da settembre — annuncia Sgarbi — il programma di Baldini riserverà delle sorprese. Anzitutto festeggeremo i 15 anni dall'uscita di *Io uccido* di Faletti. Nell'ambito di questa ricorrenza — che stiamo pensando insieme a Roberta Bellesini e Piergiorgio Nicolazzini per l'autunno — Baldini & Castoldi pubblicherà l'ultimo testo scritto dallo scrittore e musicista. Il titolo è folgorante come il testo: *L'ultimo giorno di sole*. Appena l'ho letto, ho avuto la sensazione netta di un'opera autonoma, visionaria e romanzesca e insieme tenerissima, che va restituita ai lettori che amano Faletti».

«È il lavoro al quale Faletti teneva di più e al quale ha messo mano e pensato fino alla fine», aggiunge Roberta Bellesini, la vedova dell'autore, produttrice dello spettacolo che sarà in scena in autunno al Teatro Regio di Torino, interpretato da Chiara Buratti (per la quale lo spettacolo era stato scritto e pensato), con la regia di Fausto Brizzi e arrangiamenti musicali di Andrea Mirò.

Entro la fine dell'estate, inoltre, uscirà un saggio di Vittorio Sgarbi e Giulio Tremonti dal titolo *Rinascimento*. «Una coppia quanto mai inedita e per nulla scontata», spiega Ussia. «Un originale manifesto per uscire dal nuovo Medioevo postmoderno e ipertecnologico e per cominciare a immaginare una prossima epoca aperta alla libertà». Alberto Rollo annuncia i programmi dell'autunno: «Parte la premiata ditta Monaldi & Sorti con *I dubbi di Salai*, che apre una nuova serie ispirata a Leonardo da Vinci e al suo assistente (Gian Giacomo Caprotti detto il Salai, ndr). Poi un reportage sul traffico di coca a Rio attraverso la figura di Nemesis, un padre che per salvare la figlia malata diventa

uno dei più grandi trafficanti, protetto dal mondo delle favolas: Misha Glenny ha ricostruito la sua vicenda e Roberto Saviano ci seguirà da vicino nell'avventura italiana del libro».

A fine anno una novità italiana: «Mattia Torre, regista della serie *Boris*, racconta di una battaglia contro il cancro. E di una degenza, di un mondo che è il versante positivo, luminoso della sanità pubblica: *La linea verticale*, esce insieme alla serie tv con Valerio Mastandrea».

Jessica Chia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo scrittore, musicista e attore Giorgio Faletti (1950-2014)



Elisabetta Sgarbi, direttore editoriale de La nave di Teseo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

